

NUMERO 15 - serie IV - anno XV

28 MAGGIO 2010

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

www.provincia-torino.it



PROVINCIA
DI TORINO



Anno Cavouriano

**Arriva "PASport",
tutti in pista!**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**Entro il 2010 apre
la circonvallazione
Borgaro - Venaria**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Il Capo dello Stato a Torino e a Santena	3
Accordo Provincia UniCredit in favore dei cassintegrati in deroga	4
Utile il mediatore interculturale nei Centri per l'impiego	5
Alloggi per disabili	5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Arriva "PASport", tutti in pista!	6
---	---



Gli acquisti pubblici sono sempre più verdi 8

Il team "Nuovi traguardi" domina nel trofeo David Bertrand	9
I ragazzi dell'elementare di Rivarolo "esperti della natura"	9

L'APPROFONDIMENTO

Entro il 2010 apre la circonvallazione Borgaro-Venaria	10
--	----

La Voce del Consiglio

Da Perugia ad Assisi in difesa dei diritti umani	12
--	----

La seduta del 25 maggio	13
Appuntamento con le Commissioni	17
La Voce dei Gruppi	18

Rubrica

WebNews	20
Angoli di Palazzo	22
I Medaglioni	23
Letture	24
Fotogrammi	25
Lente d'Ingrandimento	26

In copertina: **La statua di Cavour**

In IV copertina: **Porte aperte allo sport per tutti**

Da Casa Olimpia "Azzurra" un appello per sconfiggere la S.L.A.

Martedì 25 maggio si è aperto il fitto programma degli incontri e delle manifestazioni di Casa Olimpia "Azzurra", che accompagnano il ritiro pre-Mondiale della Nazionale di Marcello Lippi. Il "Mister" e i suoi calciatori hanno partecipato alla presentazione del libro "Attaccante nato" di Stefano Borgonovo, l'ex giocatore del Milan, del Como e della Fiorentina, colpito dalla Sclerosi Laterale Amiotrofica, malattia neurodegenerativa progressiva che colpisce le cellule nervose cerebrali e del midollo spinale che permettono i movimenti della muscolatura volontaria. Borgonovo non si è mai arreso alla S.L.A. e ha dato vita a una Fondazione (per informazioni www.stefanoborgonovo.it) che sostiene la ricerca scientifica sulla malattia e l'assistenza domiciliare a chi ne è colpito. Stefano parla gra-



zie ad un computer, che trasforma in lettere i movimenti dei suoi occhi e invia il testo da lui composto ad un sintetizzatore vocale. Nel libro, scritto insieme al giornalista Alessandro Alciato ed edito da Rizzoli, Borgonovo ribadisce con forza che la S.L.A. non è una malattia che colpisce solo i calciatori e che serve l'aiuto di tutti per sconfiggerla. Lui, intanto, non si arrende. Nella contro-copertina del suo libro si legge: "E

poi mi piace ridere, ancora adesso che all'apparenza non ne avrei motivo. Non sono cambiato da questo punto di vista, felice di essere felice, nonostante tutto. Ho imparato ad apprezzare ciò che mi è rimasto: gli amici, le sensazioni positive, qualche raro movimento. Prendo il buono della vita e mi sento comunque fortunato, so che addirittura c'è chi ha meno di me. Quindi rido".

Michele Fassinotti

Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso in tipografia: ore 16 di giovedì 27 maggio 2010 Progetto grafico e impaginazione: Art - Torino Stampa: Grafiche Viesti - Nichelino Stampato su carta ecolabel: UPM Fine

Primo Piano Il Capo dello Stato a Torino e a Santena • Accordo Provincia UniCredit in favore dei cassintegrati in deroga • Utile il mediatore interculturale nei Centri per l'impiego • Alloggi per disabili **Attività Istituzionali** Arriva "PASport", tutti in pista! • Gli acquisti pubblici sono sempre più verdi • Il team "Nuovi traguardi" domina nel trofeo David Bertrand • I ragazzi dell'elementare di Rivarolo "esperti della natura" **L'approfondimento** Entro il 2010 apre la circonvallazione Borgaro-Venaria

La Voce della Giunta

Il Capo dello Stato a Torino e a Santena

Incontrerà il Comitato Italia 150 e inaugurerà i restauri della tomba di Cavour

Per celebrare questo "anno Cavouriano" nel 200° anniversario della nascita del grande statista piemontese, il capo dello stato Giorgio Napolitano continua il suo impegno e offre un'altra importante testimonianza in preparazione del programma di Italia 150.

Dopo aver inaugurato a Roma con le istituzioni piemontesi la mostra dedicata a Cavour, che in questi mesi la Provincia di Torino sta portando in decine e decine di Comuni del territorio, il presidente della repubblica sarà a Santena la mattina di domenica 6 giugno per inaugurare i restauri della tomba di Cavour.

Sabato 5 giugno invece nel tardo pomeriggio a Palazzo Reale di Torino il presidente Napolitano ascolterà dal Comitato Italia 150 come procedono i preparativi in vista del 2011: "gli presenteremo - spiega il presidente della Provincia Antonio Saitta, che del Comitato Italia 150 è vicepresidente - il pacchetto di iniziative che va sotto il nome di Esperienza Italia: 150 anni di storia, 9 mesi di festa a Torino e in Piemonte da marzo a novembre 2011. Quattro grandi mostre, un programma straordinario di cultura, sport e spettacoli, tutto il meglio dell'Italia, nove mesi di emozioni, nella prima capitale d'Italia". Al Capo dello Stato i vertici delle istituzioni piemontesi illustreranno il

programma di 250 giorni di mostre, esposizioni tematiche, convegni e spettacoli organizzati dal 17 marzo al 20 novembre 2011 per presentare quanto l'Italia ha di meglio da offrire al mondo: bellezze artistiche e culturali, creatività e made in Italy, innovazione, qualità della vita, storia, enogastronomia. Un evento straordinario che permetterà ai visitatori di vivere un'esperienza dell'Italia facendo rivivere il passato, discutendo il presente e sperimentando un futuro possibile per il Paese, con lo scopo di costruire un quadro dell'identità nazionale profondamente condiviso e

fonte di orgoglio per tutti gli italiani. "Esperienza Italia - aggiunge Saitta - si rivolge idealmente a 150 milioni di persone: gli italiani in senso stretto, ma anche i nuovi italiani, le comunità italiane nel mondo e a tutti coloro che sono appassionati del nostro Paese. La recente esperienza dell'Ostensione della Sindone con oltre 2 milioni e 300 mila visitatori nel nostro territorio ci fa ben sperare per un 2011 all'insegna di grandi numeri, che faranno bene soprattutto all'economia turistica e culturale del Piemonte".

Carla Gatti

Comitato Italia 150, riunione tra i vertici rinnovati

Nei giorni scorsi, questo tema è stato anche al centro del primo incontro tra i vertici del Comitato Italia 150 recentemente rinnovati. Il nuovo presidente del Comitato e presidente della Regione Roberto Cota ha incontrato i vicepresidenti Antonio Saitta, presidente della Provincia, e Sergio Chiamparino, sindaco di Torino alla presenza dei rispettivi assessori alla Cultura Michele Coppola, Ugo Perone e Fiorenzo Alfieri, con il vicepresidente esecutivo Alberto Vanelli e il direttore del Comitato Paolo Verri. Tra le idee emerse quella di realizzare un importante sondaggio tra i giovani, per capire meglio cosa pensano delle celebrazioni, la loro percezione del Paese, della sua modernità e del suo futuro; i ragazzi sono uno dei pubblici a cui dedicare maggiore attenzione, perché rappresentano il domani dell'Italia e l'obiettivo del Comitato Italia 150 è quello di individuare nuove azioni per coinvolgerli nel percorso verso le celebrazioni e portare il loro contributo negli oltre 2.000 mq destinati nelle OGR ai giovani. Al tavolo si è parlato di ricadute sul turismo, iniziative di promozione internazionale, della lotteria "Gratta e vinci" che consentirebbe di portare il denaro necessario al completamento del programma senza gravare sulle casse nazionali del Governo che non ha garantito.

Accordo Provincia UniCredit in favore dei cassintegrati in deroga

I lavoratori potranno chiedere un anticipo alla Banca

Anche i lavoratori in cassa integrazione in deroga, sospesi dal lavoro e in attesa del pagamento dall'Inps, potranno chiedere un anticipo alla Banca, come già avviene per i lavoratori in Cigs, in modo da poter garantire un'entrata in famiglia anche in assenza temporanea di lavoro.

È quanto sancito dall'estensione del Protocollo di Intesa sull'anticipo Cigs - firmato a dicembre scorso - tra la Provincia di Torino e UniCredit Banca. La firma del protocollo di Intesa è avvenuta il 24 maggio a Torino, presso i Centro per l'impiego di via Bologna, alla presenza dell'assessore al lavoro della Provincia di Torino Carlo Chiama e di Riccardo De Maglianis, condirettore Famiglie e Privati della Direzione Commerciale Piemonte Nord e Valle D'Aosta di UniCredit Banca.

Grazie alla firma di questo nuovo accordo anche i lavoratori in Cigd riceveranno da UniCredit Banca, nel corso dei sei mesi che solitamente impiega l'Inps a corrispondere le indennità di cassa integrazione e qualora la loro azienda non sia in grado di provvedere, un anticipo fino all'80% della retribuzione netta mensile (in ogni caso non superiore a 900 euro e con un tetto massimo per l'intero periodo - 9 mesi - di 6.000 euro) senza alcun tasso di interesse o spesa aggiuntiva.

Per far fronte a questo nuovo impegno, UniCredit Banca ha messo a disposizione, oltre ai 500mila euro già stanziati per il primo accordo con la Provincia di Torino firmato lo scorso dicembre, un ulteriore milione di euro. Salgono quindi a 1.500.000 euro i fondi messi a disposizione della banca per far fronte alle crescenti richieste dettate dall'attuale situazione di crisi. Un impegno che testimonia la vicinanza di UniCredit Banca al territorio della provincia di Torino anche in una fase difficile dell'economia e che permetterà a numerose famiglie residenti sul territorio provinciale di evitare spiacevoli interruzioni nel loro flusso di reddito mensile.

Tali famiglie si aggiungeranno, quindi, alle circa 300 che hanno già potuto continuare a percepire un introito mensile nelle more dei ritardi dell'Inps.

“Abbiamo aumentato a un milione e mezzo il plafond e oggi l'apporto è significativo - ha detto Riccardo De Maglianis per UniCredit Banca - tuttavia se dovesse rivelarsi non sufficiente valuteremo con la Provincia la possibilità di aumentarlo ulteriormente”. L'assessore al lavoro Carlo Chiama ha ringraziato UniCredit Banca “per essere



L'assessore al Lavoro Carlo Chiama

venuti incontro alle nostre richieste, che prevedevano alcune condizioni come il fatto di non richiedere interessi sull'anticipo, che non ci fossero spese per i conti bancari aperti, che non venissero richieste garanzie”.

L'accordo rientra nel più ampio 'Patto per il lavoro contro la crisi' predisposto dalla Provincia di Torino per supportare il mercato del lavoro locale e le fasce più deboli della popolazione in questa difficile fase dell'economia.

Alessandra Vindrola

Saitta incontra Beltratti: “non abbiamo parlato di Compagnia San Paolo”

Incontro a Palazzo Cisterna martedì 25 maggio tra il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e il presidente del consiglio di gestione di Intesa San Paolo Andrea Beltratti.

“Non abbiamo parlato di Compagnia di San Paolo - ha commentato Saitta - ma piuttosto della necessità che una banca importante come Intesa San Paolo dedichi al territorio torinese un'attenzione di rilievo”.

Il prof. Beltratti ha assicurato che con le istituzioni le occasioni di confronto saranno intensificate.

“Gli ho chiesto di dare subito un segnale di attenzione alle aziende del nostro territorio che aspettano da Intesa San Paolo la liquidazione dei fondi dei patti territoriali - aggiunge Saitta - e Beltratti mi ha garantito che se ne occuperà personalmente”.

Utile il mediatore interculturale nei Centri per l'impiego

Facilita il rapporto con l'utenza extracomunitaria

Il mediatore interculturale è presente nei settori della pubblica amministrazione cui si rivolgono immigrati extracomunitari e neo comunitari, con il compito di facilitare la comunicazione e la comprensione fra questi e i Servizi del Paese ospitante.

La Provincia di Torino ha scelto di avvalersi di mediatori interculturali nei Centri per l'Impiego - dove operano con contratti di collaborazione (tra l'altro resi pubblici sul sito dell'Ente) - selezionati dopo un avviso di reperimento e un'attenta verifica del possesso non solo della qualifica professionale specifica (nonché del permesso di soggiorno o della cittadinanza italiana), ma anche del bagaglio culturale necessario: conoscenza di almeno una delle varie lingue straniere parlate dagli immigrati presenti in provincia di Torino (tra le altre, arabo, cinese, russo, rumeno, peruviano, lingue del Centro Africa, ecc.), della cultura dei Paesi di provenienza dell'utenza presa in carico e della normativa italiana vigente in materia di immigrazione e di lavoro.

“La scelta di affiancare agli operatori dei Centri per l'Impiego i mediatori - spiega l'assessore al Lavoro Carlo Chiama - assolve a due funzioni: da una parte facilita i rapporti con l'utenza extracomunitaria o neo comunitaria, dall'altra permette uno snellimento delle procedure che, senza una mediazione, richiederebbero molto più tempo a causa delle

barriere linguistiche e culturali, con ricadute negative sulla normale attività di sportello e sull'utenza”.

Per la formazione dei mediatori interculturali la Provincia autorizza corsi di formazione, riconosciuti dalla Regione ed erogati da agenzie formative del territorio.

Lorenza Tarò

Mediatrici interculturali



Alloggi per disabili

La Provincia avvia una ricognizione

Una ricognizione per valutare il fabbisogno di abitazioni per i disabili residenti nei 315 Comuni del territorio provinciale: la proposta della Provincia di Torino, avanzata oggi dall'assessore ai diritti sociali Mariagiuseppina Puglisi, ha trovato la disponibilità del presidente dell'Atc Giorgio Ardito e la condivisione delle associazioni e degli enti che si occupano delle fasce più deboli della popolazione.

“La Provincia nel suo Piano territoriale di coordinamento sta individuando il fabbisogno di edilizia sociale per i Comuni del nostro territorio - dice l'assessore Puglisi - e questa è l'occasione per fornire indirizzi per i prossimi Piani regolatori dei nostri Comuni”.

La Provincia con Atc, consorzi socio assistenziali, associazioni di volontariato e Comuni interessati darà il via ad un tavolo di lavoro per raccogliere i dati e recepire le indicazioni che arriveranno dagli operatori sociali presenti sul territorio”.

Carla Gatti

Arriva “PASport”, t

L'edizione 2010 si svolgerà in concomitanza con la Giornata Mondiale dell'Ambie

Sabato 5 e domenica 6 giugno in circa 70 Comuni della provincia di Torino, tornerà “PASport-Porte Aperte allo Sport per tutti”, la kermesse di promozione della pratica sportiva che si propone di avvicinare i cittadini di ogni età a una salutare attività fisica, attraverso la messa a disposizione da parte dei Comuni partecipanti dei propri impianti sportivi e da parte delle associazioni sportive, Enti e Federazioni di propri operatori qualificati per la dimostrazione, conduzione e assistenza delle attività proposte. Il tutto avviene in forma gratuita. L'iniziativa di quest'anno sarà supportata da “Kinder +Sport”, il progetto sviluppato da Ferrero per diffondere e promuovere la pratica sportiva come una sana abitudine

quotidiana, soprattutto per i più giovani. “PASport” 2010 si svolgerà in concomitanza (e si integrerà in alcuni momenti) con la Giornata Mondiale dell'Ambiente e con la Giornata Nazionale dello Sport, appuntamento istituzionale, quest'ultimo, organizzato dal Coni la prima domenica del mese di giugno di ogni anno. Il progetto del Coni si articola sull'intero territorio nazionale ed è dedicato ai giovani, alle loro famiglie, agli insegnanti, agli operatori sportivi, ai cittadini tutti, per vivere lo sport in spazi aperti, nelle palestre e partecipare a tornei giovanili, gare ciclistiche, regate, esibizioni ginniche, gare di nuoto, basket e altre discipline. A livello provinciale, inoltre, in occasione della Giornata Nazionale il Coni organizza lo “Sport Day”, che quest'anno sarà ospitato nel Parco del Valentino a Torino.

L'atletica leggera, la “Regina” di tutte le discipline, proporrà la disputa del “Miglio di Venaria Reale”, con un percorso che andrà da piazza dell'Annunziata alla Reggia, con la Fontana del Cervo illuminata, per creare una grande suggestione su una distanza classica del mezzofondo. Per propagandare il canottaggio, saranno presenti alla Peschiera della Reggia imbarcazioni d'epoca, impegnate in esibizioni storiche e giovanili. La ginnastica artistica proporrà un'esibizione di grazia, eleganza, forza ed esplosività nello scenario della Corte d'onore. Si giocherà anche a pallamano, in un torneo interregionale femminile su erba. A Venaria la Federazione Pallavolo terrà la finale provinciale del circuito di mini volley, che vedrà impegnati 400 gio-



A Torino e Venaria Reale il clou delle manifestazioni

I due momenti clou di “PASport” saranno domenica 6 giugno nel Parco del Valentino a Torino e nella Reggia di Venaria Reale, due location in cui la promozione dello sport per tutti darà spettacolo. Nel complesso della Venaria Reale l'ambiente architettonico dal fascino straordinario e i grandi spazi esterni coinvolgeranno gli spettatori, i visitatori e coloro che vorranno cimentarsi nelle discipline proposte in un'atmosfera che coniugherà attrazioni culturali e sportive. L'abbinamento con la Giornata nazionale dello Sport e la collaborazione con il Coni e le Federazioni sportive consentirà di proporre un ampio ventaglio di gare e di esibizioni spor-



utti in pista!

nte e con la Giornata Nazionale dello Sport

vani atleti dei vivai societari sotto lo sguardo di atlete e atleti delle squadre nazionali. La “nobile arte” del pugilato proporrà un’esibizione di atleti di rilevanza nazionale. Per la scherma l’appuntamento sarà con le finali di una gara nazionale nel Salone di Diana. E, a proposito di Diana, il tiro con l’arco ha in programma un’esibizione della squadra nazionale italiana nei Giardini Reali a fianco del Salone di Diana. Nel Parco del Valentino la settima edizione dello “Sport Day” si svolgerà il 6 giugno dalle 10 del mattino al tardo pomeriggio, nei viali Medaglie D’Oro, Ceppi, Diego Balsamo Crivelli e Virgilio e nel V Padiglione di Torino Esposizioni. I protagonisti della giornata saranno, oltre ai cittadini torinesi, le Federazioni Sportive, gli Enti di Promozione e le tantissime associazioni sportive che operano sul territorio. A tutti (ma soprattutto ai bambini) sarà offerta la possibilità di provare le più diverse discipline. Lo slogan che accompagna l’edizione 2010 della manifestazione è “Sport, il migliore allenamento per la vita”.

Torna il concorso per le scuole in palio premi in denaro, attrezzature sportive e premi Kinder +Sport

Sin dalla prima edizione “PASport” presta grande attenzione al mondo della scuola; attenzione che quest’anno si concretizza con il concorso a premi “PASport gioca con l’ambiente - immagina e crea lo sport”, rivolto alle scuole elementari e medie inferiori della provincia di Torino. L’iniziativa, realizzata in col-



laborazione con l’Ufficio Scolastico provinciale del Miur (Ministero per l’Istruzione, l’Università e la Ricerca), intende sensibilizzare i bambini e i ragazzi sugli aspetti educativi e sociali dello sport, come importante fattore di crescita e di arricchimento della personalità e di tutela della salute, legati al bisogno di una presa di coscienza nel rispetto dell’ambiente. Sono previsti 7 premi in denaro e attrezzatura sportiva per ciascuna delle due sezioni: scuole elementari, scuole medie inferiori. L’attrezzatura sportiva è offerta dall’azienda Advanced Distribution mentre Kinder +Sport omaggia i partecipanti con premi speciali. Entrambe le aziende sono sponsor del Comitato Provinciale del Coni, partner del progetto “PASport”. Le opere presentate in

concorso potevano essere realizzate utilizzando qualsiasi forma di espressione creativa (manufatto, scultura, rappresentazione grafica, ecc.), utilizzando prioritariamente e prevalentemente materiale di recupero. La premiazione delle scuole vincitrici è avvenuta nell’ambito della conferenza stampa di lancio di “PASport 2010”, che si è tenuta presso la sede della Provincia in corso Inghilterra 7.

Michele Fassinotti

Per informazioni: Provincia di Torino-Ufficio Promozione Sportiva, via Maria Vittoria, 12, 10123 Torino, telefono 011 8612125-8612119; fax 011 8612165, e-mail sport@provincia.torino.it

Gli acquisti pubblici sono sempre più verdi

Nel 2009 spesi 65 milioni di euro dalla rete APE della Provincia di Torino

Ammonta a ben 65 milioni di euro, con un incremento di quasi il 400% rispetto all'anno precedente, la spesa complessiva effettuata nel 2009 da enti e associazioni della rete degli Acquisti pubblici ecologici (APE) per l'approvvigionamento di beni e servizi a ridotto impatto ambientale. Il progetto APE è stato varato dalla Provincia di Torino, in collaborazione con Arpa Piemonte, nel 2003. L'obiettivo, definito sia nell'Agenda 21 provinciale che nel Piano strategico provinciale per la sostenibilità, è quello di promuovere la diffusione di prodotti e metodi di produzione improntati a criteri ecologici. La rete dei soggetti che aderiscono al progetto APE (a oggi sono 37: Comuni e Comunità montane, l'Università di Torino, enti parco, consorzi di servizi pubblici, agenzie per lo sviluppo del territorio, associazioni culturali, una Camera di commercio, una scuola e un presidio sanitario) si impegnano a utilizzare criteri ecocompatibili nell'acquisto di diversi beni e servizi per i propri uffici. Sono contemplati autoveicoli, mobili, attrezzature informatiche, carta per fotocopie e pubblicazioni, carta stampata, alimenti e servizi di ristorazione, servizi di pulizia, costruzione e ristrutturazione di edifici, eventi e seminari, compost ed energia elettrica. Nel 2009 la rete APE ha "comprato ecologico"



per il 55% dei suddetti beni e servizi: un risultato che va oltre a quanto richiesto dalla Commissione Europea, che pone agli Enti pubblici l'obiettivo del 50% di appalti verdi entro la fine del 2010. La principale voce di spesa della Rete sono i servizi di fornitura di energia elettrica con quota da fonte rinnovabile (49,87%) e i servizi di ristorazione con prodotti biologici e stagionali, con stoviglie riutilizzabili e con acqua da rubinetto (29,14%).

Il Protocollo APE della Provincia di Torino è l'unico progetto in Italia ad aver attivato un sistema di monitoraggio che consente di verificare le reali ricadute ambientali ed economiche degli acquisti verdi effettuati. Soltanto per le categorie energia elettrica, autoveicoli e attrezzature informatiche è stato possibile quantificare i benefici ambientali calcolando la riduzione di emissioni di gas climalteranti per oltre 47.000 tonnellate di CO².

Il progetto, pioniere in Italia, si svilupperà in linea con il Piano Nazionale sul Green Public Procurement da poco approvato anche nel nostro Paese e sarà presentato martedì 18 maggio a Roma al ForumPA.

"Grazie al progetto APE" - commenta l'assessore all'Ambiente della Provincia di Torino Roberto Ronco - la Provincia di Torino e gli altri soggetti pubblici e privati non solo favoriscono in modo sostanziale lo sviluppo sostenibile, ma contribuiscono a orientare il mercato verso la produzione di beni a basso impatto ambientale".

Cesare Bellocchio



Il team “Nuovi Traguardi” domina nel trofeo David Bertrand

La memoria di David Bertrand, il volontario Aib (Anti Incendi Boschivi) che nel 1999 perse la vita durante le operazioni di spegnimento di un incendio sul Monte San Giorgio, è stata degnamente onorata domenica 23 maggio con la prima edizione del Trofeo di corsa in montagna a lui intitolato. Il “Trail dei due Parchi” (“Tre Denti Freidour” e “Monte San Giorgio”) era organizzato dal Comitato UISP di Pinerolo, dal Team “Nuovi Traguardi”, dall’Atletica Pinerolo, dalla Provincia di Torino e dai Comuni del territorio interessato dal percorso. La classifica generale della gara corsa sulla distanza di 35 chilometri ha visto prevalere Paolo Bert (Team Nuovi Traguardi), davanti a Massimiliano Issoglio (G.S. Moncenisio) e a Taziano Odino (Atletica Valpellice). Nella classifica femminile il

primo posto se lo è aggiudicato Giovanna Malan (Team Nuovi Traguardi), davanti a Monica Bruno Franco (Podistica Valle Infernotto) e a Nadia Dal Ben (Podistica Traneese Unione Industriale). Numeroso il parterre dei concorrenti, sia sulla distanza lunga che nel più abbordabile percorso di 11 chilometri. L’assessore Balagna era presente alla premiazione della manifestazione. Nel suo intervento ha sottolineato il lavoro di squadra che ha permesso alla Provincia, ai Parchi, alle Gey, ai volontari Aib, alla Protezione Civile, alla Croce Rossa e ai Comuni interessati alla manifestazione di ottenere un buon successo organizzativo. Balagna ha inoltre evidenziato come le iniziative di questo tipo possano costituire un formidabile veicolo promozionale per il territorio dei Parchi provinciali. La giornata del “David Bertrand” è stata anche l’oc-



casione per presentare la nuova Guida del Parco del Monte San Giorgio, primo anello di una collana editoriale dedicata a tutti i Parchi provinciali.

Michele Fassinotti

I ragazzi dell’elementare di Rivarolo “esperti della natura”

Una pergamena che certifica l’acquisizione della qualifica di “Esperti della natura”: l’ha consegnata il 18 maggio l’assessore alla Montagna, Marco Balagna, ai ragazzi della terza A della Scuola Elementare di Rivarolo, vincitori di un concorso indetto dalla Provincia in occasione dell’edizione 2009 del salone “Alpi 365”.

Il concorso prendeva lo spunto dal progetto “Bois-Lab” (dedicato alla valorizzazione delle produzioni forestali locali) per proporre una vera e propria “caccia al tesoro” dedicata ai temi ambientali. In palio c’era una giornata di formazione e di relax nella natura presso il Centro di Educazione Ambientale Cascina Govean di Alpignano, nell’ambito della quale i ragazzi rivarolesi hanno incontrato l’assessore Balagna. **m.fa**



L’assessore Marco Balagna con i ragazzi di Rivarolo

Entro il 2010 apre la circon

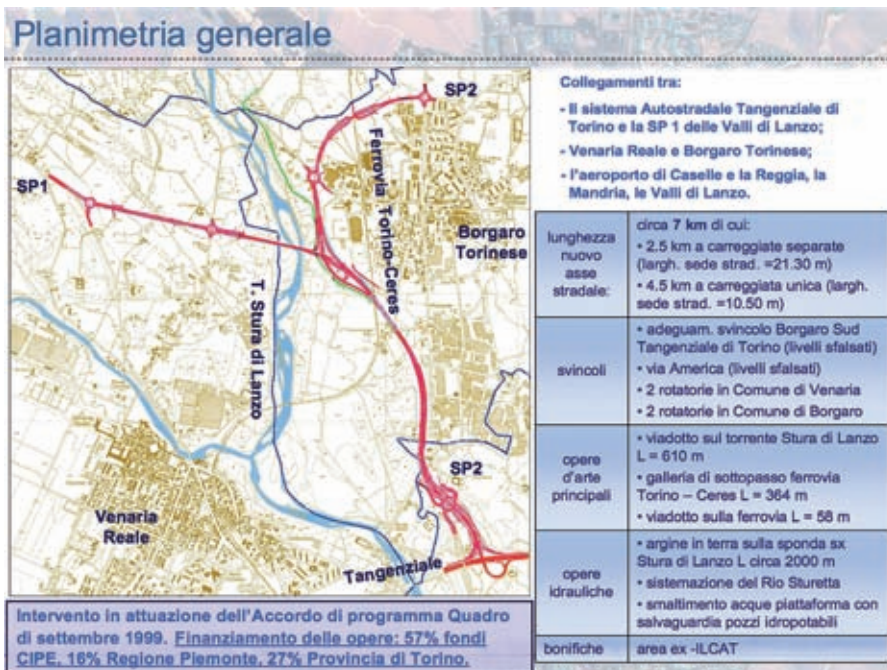
Da lunedì notte, fermo per 40 giorni lo svincolo della tangenziale di Borgaro

La parola d'ordine è "garantire l'accessibilità alla Reggia di Venaria e al parco della Mandria", che richiamano ogni anno ormai milioni di visitatori.

Da due anni la Provincia di Torino ha avviato il cantiere per realizzare la circonvallazione Borgaro-Venaria, la più grande opera pubblica che l'Ente di Palazzo Cisterna abbia mai realizzato. Attesa da decenni, consentirà di collegare direttamente, senza dover attraversare il centro di Venaria Reale, il sistema autostradale tangenziale di Torino con la strada provinciale 1 delle Valli di Lanzo, consentendo un accesso da nord alla Reggia e alla Mandria, collegando Venaria Reale con Borgaro Torinese e l'aeroporto di Caselle con la Reggia, la Mandria e le Valli di Lanzo.

Il nuovo asse stradale ha una lunghezza complessiva di circa 7 km, di

Si lavora alla Circonvallazione Borgaro-Venaria



cui circa 2,5 km - dallo svincolo della tangenziale all'intersezione di via America - a carreggiate separate con

due corsie per senso di marcia, e 4,5 km circa (dallo svincolo di via America verso Venaria e verso Borgaro)



vallazione Borgaro-Venaria

a carreggiata unica con una corsia per senso di marcia. Le opere d'arte principali lungo il tracciato sono il viadotto di attraversamento del torrente Stura di Lanzo (lunghezza 610 m), la galleria artificiale di sottopasso alla ferrovia Torino-Ceres (lunghezza 364 m) e il viadotto di scavalco della stessa ferrovia Torino-Ceres (lunghezza 58 m).

Ora, per completare il ramo della circonvallazione di Venaria, dalla notte di lunedì 24 maggio e per 40 giorni è necessario chiudere lo svincolo di Borgaro della tangenziale.

Traffico vietato quindi e chiusura totale dello svincolo "a causa degli elevati livelli di traffico - come spiega l'assessore alla viabilità della Provincia di Torino Alberto Avetta - perché sono circa 22mila i veicoli che transitano sulle due direzioni dello svincolo nelle giornate feriali, con punte di 2.000 mezzi nelle ore di punta".



"Siamo perfettamente consapevoli del disagio per gli automobilisti che utilizzano lo svincolo di Borgaro - aggiunge il presidente della Provincia Antonio Saitta - ma questa volta è proprio il caso di dire 'stiamo lavorando per voi'. La circonvallazione Borgaro - Venaria, oltre a collegare la tangenziale con la Reggia di Venaria, uno dei luoghi centrali delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia,

risolverà enormi problemi di traffico della viabilità della zona a nord di Torino".

I lavori consistono nell'adeguamento delle rampe di svincolo per raccordarle direttamente con la costruenda circonvallazione.

Tutta la zona sarà ovviamente dotata della necessaria segnaletica di preavviso.

Cesare Bellocchio



Nel periodo di chiusura le alternative allo svincolo di Borgaro consigliate sono le seguenti:

- per chi proviene da Borgaro, l'ingresso in tangenziale più vicino è quello di Caselle, raggiungibile attraverso la S.P. 711 e la superstrada Torino-Caselle;
- per chi proviene da Torino, gli ingressi in tangenziale da utilizzare sono quelli di Caselle, raggiungibile da corso Grosseto e poi superstrada Torino-Caselle, per chi è diretto verso Milano/Aosta; oppure Venaria Reale, raggiungibile da strada Altessano e quindi corso Garibaldi, oppure corso Regina Margherita, raggiungibile da via Druento - S.P. 8 - S.P. 176, per chi è diretto verso Piacenza/Frejus;
- per chi si trova in tangenziale, gli svincoli più prossimi a quello di Borgaro sono l'uscita per la superstrada di Caselle, per chi proviene da Milano/Aosta, o l'uscita di Venaria, per chi proviene da Piacenza/Frejus.

I lavori per la realizzazione della circonvallazione sono stati aggiudicati dalla Provincia di Torino nel maggio 2007 alla Codelfa S.p.A. - Cogefa S.p.A. di Tortona per un costo di circa 77 milioni di euro.

Da Perugia ad Assisi in difesa dei diritti umani

“Abbiamo bisogno di un'altra cultura!”, con questo slogan cittadini, associazioni, istituzioni, si sono incontrati a Perugia il 16 maggio per la Marcia Perugia-Assisi, che è stata aperta dal messaggio del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Anche quest'anno la Marcia si è confermata un appuntamento di grande significato per quanti quotidianamente sono impegnati in difesa di fondamentali valori umani e sociali.

Le parole del Capo dello Stato hanno focalizzato il tema Cittadinanza e Costituzione che *“costituisce per tutti i partecipanti, in particolare per i numerosi giovani e per gli stranieri immigrati coinvolti nei percorsi di formazione civile loro dedicati, una preziosa opportunità per riaffermare e attuare concretamente l'insieme dei valori e dei principi che i padri costituenti posero a fondamento della convivenza democratica”*.

Valori e principi la cui proiezione universale è stata efficacemente sintetizzata nell'obiettivo della marcia di quest'anno: promuovere un impegno coerente per la pace e i diritti umani.

La Provincia di Torino ha voluto essere presente con una rappresentanza e il gonfalone, condividendo la necessità di promuovere una

nuova scala di valori mirata a sostituire l'esclusione con l'accoglienza, l'intolleranza con il dialogo; il razzismo con il riconoscimento dell'altro; l'egoismo con la solidarietà, l'illegalità con la legalità, la separazione con la condivisione, l'arricchimento di pochi con la giustizia sociale, la competizione con la cooperazione.

Le Istituzioni possono fare molto in tal senso: la Provincia di Torino ha svolto in questi anni un ruolo importante nel coordinamento delle attività dei Comuni, nella cooperazione decentrata, nella promozione di iniziative che mettessero al centro la consapevolezza dei diritti per ciascun cittadino, a partire dai diritti dei bambini e delle bambine, nella diffusione di una cultura di pace e solidarietà nelle scuole della provincia, nel favorire e promuovere progetti per l'integrazione.

Alla marcia erano presenti moltissimi giovani, che già nei giorni precedenti avevano animato i forum di discussione: un cammino

importante anche simbolicamente per rappresentare tutti coloro che non si arrendono di fronte alle ingiustizie del mondo. La Marcia è stata anche un'occasione per rinnovare l'impegno per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo del millennio, che sono troppo spesso dimenticati dai Governi a livello internazionale: eliminare la povertà estrema e la fame, assicurare istruzione elementare universale, promuovere la parità tra i sessi e conferire maggior potere alle donne, diminuire la mortalità infantile, migliorare la salute materna, combattere l'Hiv/Aids, la malaria e altre malattie, assicurare la sostenibilità ambientale, sviluppare un partenariato globale per lo sviluppo.

Nel 2011 il prossimo appuntamento per festeggiare i 50 anni della Marcia.

Caterina Romeo
Consigliera del Partito Democratico

IN QUESTO
NUMERO

Seduta del
25/05/2010





Interrogazioni

Svincolo di Orbassano sull'Autostrada Torino-Pinerolo

Con lo svincolo di Orbassano sull'Autostrada Torino-Pinerolo, argomento dell'interrogazione presentata dal gruppo della Lega Nord, è iniziata la seduta di martedì 25 maggio.

Il presidente della Provincia Antonio Saitta ha ripercorso le tappe sulle vicende riguardanti le questioni di viabilità legate allo svincolo.

“Come è noto, l'Ativa ha completato nel 2006 il tracciato autostradale di collegamento tra Torino e Pinerolo, che precedentemente si interrompeva nei pressi dello svincolo di None.

L'opera, insieme ad altre è ricompresa nella convenzione in atto tra Anas e Ativa, stipulata nel 1999, che ha prolungato la concessione relativa a tangenziale e Autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto all'attuale termine del 2016.

Il costo poteva essere sostenuto attraverso un contributo pubblico a fondo perduto oppure con gli introiti dei pedaggi. Dall'Anas fu scelta quest'ultima soluzione, da concretizzarsi attraverso la realizzazione di un casello a Beinasco, con la contestuale chiusura delle piste da e per Pinerolo dell'esistente svincolo di Orbassano, che avrebbero consentito un agevole by-pass della barriera.”

“Il piano finanziario delle opere - ha spiegato ancora Saitta - fu approvato da parte dell'Ente concedente sulla base degli introiti previsti con lo svincolo nella configurazione

attuale. Per mitigare gli effetti di questa chiusura Ativa ha peraltro realizzato, sempre nell'ambito del rinnovo della concessione, la cosiddetta “bretella di Pasta”, che raccorda le provinciali numero 6, 174 e 175, che porta gli utenti che non desiderano pagare il pedaggio dallo svincolo di Candiolo dell'autostrada allo svincolo di SITO della tangenziale, senza attraversare zone densamente urbanizzate.

Incidentalmente, se lo svincolo di Orbassano fosse aperto, il traffico attraverso l'abitato di Orbassano sarebbe probabilmente più elevato per poter bypassare la barriera.

Per migliorare la situazione attuale era stata a suo tempo studiata la possibilità di riaprire, pedaggiandole con un sistema completamente automatizzato, le piste oggi chiuse, ma ciò non si è rivelato possibile, a causa dei necessari interventi molto costosi dovuti al poco spazio a disposizione e della prossimità con i fabbricati del Centro Ricerche Fiat. Per quanto riguarda la concessione di agevolazioni ai residenti, fermo restando la difficoltà di definire i criteri di attribuzione del diritto all'ottenimento dell'agevolazione, dobbiamo far presente che per coloro dotati di telepass, esiste la possibilità di ottenere un abbonamento che consente passaggi illimitati a tutti i caselli per un importo mensile pari a 21,20 euro, che è molto conveniente per tutti gli utenti non occasionali, il costo equivale a circa 19 passaggi a un casello con pedaggio di 1 euro e 10 centesimi”.

“Non dobbiamo dimenticare che in questo momento le famiglie sono già alle prese con la crisi economica

- ha sostenuto nella sua replica la consigliera Borgarello - in certe ore della giornata poi esiste un forte problema di inquinamento. Quella zona è tendenzialmente intasata, non si riesce a trovare un'altra soluzione?”.

Strada Regionale 23, direzione Sestriere, nel Comune di Porte

I consiglieri del PdL Porchietto, Papotti, Loiaconi e Coral, hanno presentato l'interrogazione sulla situazione della “Strada Regionale 23, direzione Sestriere, nel Comune di Porte”.

“Su questo tratto di strada - ha spiegato il consigliere Papotti - si sono create difficoltà dal punto di vista viario, anche dopo la realizzazione della variante all'altezza di Porte. Non sono pochi gli incidenti che si sono verificati in quella zona”.

Secondo l'assessore Avetta, i presupposti dell'interrogazione sono condivisibili. Dopo aver fatto il punto sullo stato della viabilità l'assessore ha annunciato che “gli uffici competenti stanno studiando le possibili soluzioni da adottare, anche per aumentare il livello di sicurezza, ad esempio attraverso l'ampliamento della rete di illuminazione stradale”.

“Mi dichiaro soddisfatto per la puntuale risposta - ha aggiunto Papotti - mi fa piacere che vi sia stato un attento studio sulla situazione in quel tratto di strada. Mi auguro che i problemi vengano risolti nel più breve tempo possibile”.

Acquisto della collezione di divise del Regio Esercito

I consiglieri della Lega Nord, Corda, Borgarello, Albano e Pianasso, hanno esposto, sempre attraverso un'interrogazione, la questione dell'acquisto della collezione di divise del Regio Esercito da parte di un ente collegato al Comune di Alessandria, prima collocate nel Forte di Fenestrelle. Dopo una breve introduzione del consigliere Corda è intervenuto il presidente Saitta.

“La vostra è una sollecitazione che rivolgeremo anche alla Regione Piemonte - ha spiegato - ma queste sono le indicazioni che abbiamo al momento. Per essere più preciso leggerò una lettera del Presidente dell'associazione San Carlo.”

“La proprietà delle divise e di tutti i reperti era, a suo tempo, di una società privata denominata Museo del Regio Esercito Italiano, posto all'isola di San Giulio sul lago d'Or-

ta. Nel 2001 sono iniziate le trattative per portare il museo al Forte di Fenestrelle. È stata stipulata una convenzione di 5 anni tra l'Associazione Progetto San Carlo e la società proprietaria, nella quale la stessa associazione si impegnava a sistemare e rendere agibili alcuni locali per accogliere la collezione del museo. Alla società proprietaria sarebbe andato l'importo dell'incasso dei biglietti d'ingresso, tranne una piccola percentuale da destinare alle spese vive come luce e pulizie.

I lavori per la sistemazione dei locali sono stati sostenuti finanziariamente dalla Provincia di Torino, dalla Crt, nonché dall'Associazione. Il museo ha avuto un buon successo di pubblico nei primi due anni. Verso il terzo-quarto anno di vita presso il Forte, abbiamo rilevato la volontà della proprietà di vendere in blocco tutto quanto. Sappiamo che furono interpellati, da loro, i vari enti territoriali e che la risposta non fu positiva dato l'alto costo. Da parte nostra abbiamo interpellato,

perché interessati a non perdere il museo, la Compagnia di San Paolo, la Crt, la Fondazione Agnelli e l'Ifi, la risposta fu cortese ma non propensa a finanziare l'acquisto. Scaduti i 5 anni, nel 2008, la società proprietaria ha portato via il materiale del museo ammassando i reperti in locali non espositivi di sua proprietà in attesa di eventi, che si sono recentemente perfezionati con l'acquisto da parte di un ente collegato al Comune di Alessandria. Non vi è stato quindi alcun contatto tra l'Associazione Progetto San Carlo e il Comune di Alessandria, non avendo la nostra associazione alcun titolo in merito. Dal canto nostro possiamo aggiungere che i locali a suo tempo ristrutturati, anche con il contributo della Provincia, ospitano oggi una bellissima mostra-museo di abiti e ambientazioni del '700 intitolata Come alla corte del re e organizzata dall'Associazione Campo dell'Arte di Rivoli e accoglieranno, a breve tempo, un ampliamento del Museo del 3° Alpini già in esposizione presso il Forte da diversi anni”.

Fin qui la descrizione dei fatti fornita dall'Associazione.

“Mi pare che la vicenda sia stata seguita da vicino - ha concluso il Presidente - con l'approvazione del decreto sul federalismo demaniale, per quanto riguarda Fenestrelle, nel caso di trasferimento delle risorse necessarie, non è esclusa con tale processo l'acquisizione del monumento da parte della Provincia. Un impegno diretto che potrebbe proseguire in continua collaborazione con l'Associazione”.

“L'interrogazione è stata presentata in modo un po' provocatorio - ha replicato il consigliere Corda - In ogni caso non siamo riusciti a conservare questa collezione a Fenestrelle”.





Proposte di deliberazione di iniziativa popolare

Proprietà e gestione pubblica del servizio idrico

Dopo l'approvazione di alcuni verbali delle sedute di Consiglio del dicembre 2009, di gennaio, febbraio e marzo, l'Aula è passata alla votazione

della proposta di deliberazione di iniziativa popolare, riguardante la "Proprietà e gestione pubblica del servizio idrico", il cui dibattito si è svolto

nelle settimane precedenti. Dette votazioni si devono svolgere nei trenta giorni successivi alla discussione e con maggioranza qualificata.

Proposte della Giunta



Fonti rinnovabili

Prima fra le proposte della Giunta "l'approvazione delle linee guida e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili", discussa durante la seduta del 18 maggio.

Modifiche statuto Asp

Con l'illustrazione da parte dell'assessore Perone si è svolta la votazione per la presa d'atto delle modifiche allo statuto dell'Asp, l'Associazione per la promozione dello sviluppo scientifico e tecnologico del Piemonte.

Società Techfab

La "Proposta di copertura perdita e ricapitalizzazione della società Techfab s.r.l." è l'argomento affrontato con la discussione dell'ultima delibera inserita all'ordine del giorno. Si è trattato in pratica di decidere l'uscita della Provincia dalla società con una soluzione che potrà consentire di proseguire le attività grazie alla cessione delle quote.

La Techfab, lo ricordiamo, sorge all'uscita di Chivasso Centro, sull'autostrada Milano-Torino, utilizza parte dell'insediamento dell'ex cantiere per l'alta velocità Milano-Torino e si estende su circa 6 mila metri quadri, di cui 1.800

dedicati agli uffici, ai laboratori, alla produzione e alla logistica industriale. È uno dei pochi centri di eccellenza dello scenario high tech italiano, nato dalla convergenza di esperienze di ricerca accademica e di produzione industriale. Dispone di strutture e sistemi produttivi di elevato livello ed è nato con l'obiettivo di operare come centro di competenza e fabrication facility in affiancamento e a supporto delle imprese e dei centri di ricerca impegnati in processi industriali di innovazione e trasferimento tecnologico nel campo della microelettronica, dei microsistemi e delle nano tecnologie.

L'azienda, scaturita dal Piano strategico del Canavese, è sorta grazie alla collaborazione tra il Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese e il Politecnico di Torino.

Il presidente Saitta ha riassunto in breve i contenuti della delibera, facendo riferimento all'attuale situazione dell'azienda e "alla difficoltà per un ente pubblico di sopportare perdite come queste". "Dobbiamo sfruttare l'esperienza di queste prime fasi di attività e consentire all'azienda di operare senza un nostro intervento diretto - ha sostenuto Saitta -

dobbiamo essere coerenti ma realistici e in sintonia alla situazione di bilancio”.

“Devo constatare che la vicenda è stata presa in modo serio dall’amministrazione - ha detto il consigliere Matola -. Tutti gli attori coinvolti avevano sostenuto nella fase di creazione di questo polo che la vita della società si sarebbe retta in modo positivo con la messa in produzione e non solo con la progettazione. Purtroppo il management non ha saputo cogliere un’opportunità così importante”.

Per il collega Rabellino “la vicenda lascia molto perplessi, soprattutto per come si è sviluppata negli ultimi mesi. Anche il fatto che i debiti siano saltati fuori solo dopo la tornata elettorale può dar da pensare. Gli amministratori hanno gestito male la situazione e vi sono gli estremi per mandare il tutto alla Corte dei Conti. Con questa soluzione invece si va a salvare chi ha gestito male, meglio a questo punto lasciare che

la società vada verso il fallimento”. “Ci troviamo di fronte a una società che rischia di sperperare fondi pubblici - ha aggiunto il consigliere Petrarulo -. Bisogna appunto avere il coraggio di uscire da questa situazione, è un’iniziativa che noi condividiamo. Sarebbe meglio verificare se gli amministratori hanno davvero operato al meglio e su come hanno utilizzato le risorse messe a disposizione dai soci”.

Secondo il consigliere Coral “con la ricapitalizzazione il danno è già fatto, vuol dire che il capitale sociale è già stato utilizzato. Chiedo all’Assessore di prendere in mano la situazione, sollecitare di rimettere il mandato, in particolare nei confronti di coloro collocati in prima linea sulla parte operativa”.

“Chiaramente nessuno di noi è stato chiamato a gestire direttamente i compiti della società - ha dichiarato l’assessore Vana -. I problemi di bilancio sono anche stati causati dal calo delle commesse, dovuti

probabilmente alla crisi attuale, ciò non toglie che i dati rilevati lascino presupporre l’esistenza di altre motivazioni. Questa è una società che si confronta con un management molto impegnato nella ricerca ma poco sul fronte della collocazione del prodotto sul mercato. La nostra delibera interviene anche per non deprimere il patrimonio accumulato dalla società fino ad oggi”.



Mozioni

Associazione “Avviso Pubblico”

L’approvazione della mozione sull’adesione all’Associazione “Avviso pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”, ha chiuso i lavori della seduta. È stata illustrata dalla consigliera Faienza, “la mozione è stata elaborata su proposta di alcuni consiglieri che hanno seguito l’attività di questa Associazione. Chiediamo di promuovere questo tipo di esperienza da divulgare sul territorio”.

“È bene che realtà come queste si af-

fianchino a chi svolge attività politica ed amministrativa - ha aggiunto il collega D’Acri - peccato per la scarsa attenzione e presenza in aula”.

“La nostra posizione porterà a un voto di astensione - ha dichiarato il consigliere Papotti - nel merito ci vede d’accordo, ma è talmente scontato il punto di vista di tutti gli italiani onesti nei confronti dell’attività mafiosa. Abbiamo seguito insieme il percorso di questa mozione. Tutti siamo schierati nella lotta contro la mafia, ma non riteniamo utile che la Provincia aderisca a questa associazione e sosteniamo che la lotta alla mafia vada fatta attraverso le istitu-

zioni competenti”.

L’assessore Puglisi è quindi intervenuta “per ringraziare il lavoro della IX Commissione. L’adesione della Provincia e la costituzione di un gruppo di lavoro costituiscono un passo importante per stimolare la creazione di un circuito virtuoso sull’intero territorio. L’illegalità certo riguarda le istituzioni ma anche la politica, questo è un aderire per fare”.

“Il parere del Gruppo dei Moderati è favorevole - ha detto il consigliere Velardo - dobbiamo cercare di diramare la cultura per il rispetto delle regole. Bisogna più che mai schierarsi con la legalità”.

Appuntamento con le Commissioni

Ciac si studia: la formazione professionale nel Canavese

Visita della III Commissione a Rivarolo e Valperga.

Sopralluogo presso due sedi del Consorzio Interaziendale Canavesano (Rivarolo Canavese e Valperga), venerdì 21 maggio, da parte dei membri della III Commissione consiliare.

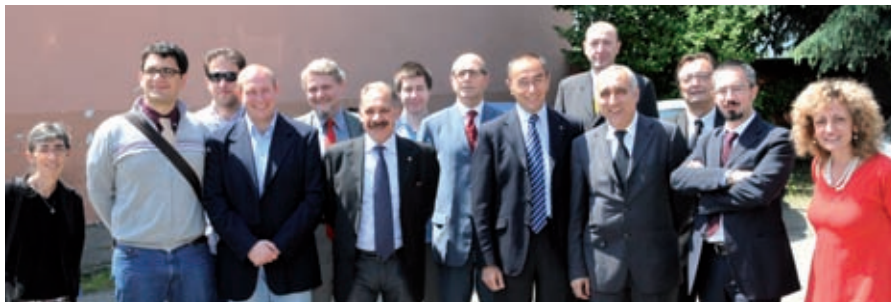
Il Ciac è una società costituita da aziende (per il 95% del capitale) e da Enti pubblici (per il restante 5%) che si occupa di formazione professionale. I suoi corsi rientrano nei settori dell'industria, del terziario, dei servizi e della pubblica amministrazione. Il Consorzio offre anche servizi di orientamento professionale e di supporto all'impiego. Gli studenti sono sia ragazzi che devono completare l'obbligo scolastico (alcuni di loro seguono il corso professionale e, nel contempo, preparano l'esame di terza media), sia adulti che devono compiere l'apprendistato, o la riqualificazione, o la formazione continua a domanda individuale. Alcune attività formative sono legate alla ricollocazione nel mercato del lavoro. Nelle quattro sedi del Ciac (le altre sono Ciriè e Ivrea) si preparano quest'anno oltre 2000 allievi.

"Una visita molto interessante - ha commentato il presidente della Commissione Giuseppe Sammartano, - che conferma quanto affermato recentemente all'unanimità dal Consiglio provinciale: nel campo della formazione professionale occorre una forte azione di indirizzo a regia pubblica e la massima cooperazione

tra Istituzioni e Agenzie formative". "L'esperienza di oggi dimostra che la formazione professionale svolge anche una fondamentale azione di politica sociale - ha aggiunto il vice-

presidente Franco Papotti, - ancora più intensa nei periodi di crisi economica, recupera molte persone che sarebbero tagliate fuori dal processo produttivo".

Cesare Bellocchio



III Commissione consiliare permanente Istruzione - Formazione Scolastica - Edilizia Scolastica - Formazione Professionale - Politiche attive e attività di orientamento per il mercato del lavoro

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina BILOTTO
Roberto CAVAGLIÀ
Claudio LUBATTI
Salvatore IPPOLITO
Domenico PINO
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO - Presidente
Giampietro TOLARDO
Pasquale VALENTE

ITALIA DEI VALORI

Roberto CERMIGNANI
Antonio Marco D'ACRI
Raffaele PETRARULO

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA
Giancarlo VACCA CAVALOT

SINISTRA PER LA PROVINCIA

Antonio FERRENTINO

MODERATI

Carmine VELARDO

MINORANZA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI
Franco PAPOTTI - Vicepresidente
Claudia PORCHIETTO

LEGA NORD

Patrizia BORGARELLO
Cesare PIANASSO

La Voce dei Gruppi • Maggioranza



Referendum: diciamo sì a salute, acqua e legge uguale per tutti

Italia dei valori come baluardo di giustizia, buon governo e parità di diritti. Per questo dallo scorso 2 maggio è stata intrapresa anche dai consiglieri di Italia dei Valori alla Provincia di Torino la raccolta firme per promuovere tre importanti quesiti referendari.

L'acqua è un diritto di tutti, non un profitto per pochi. L'Ente Provincia di Torino ha già intrapreso il percorso di modifica del proprio statuto per accogliere la proposta di iniziativa popolare a tutela e promozione della gestione pubblica della rete idrica, ma come Italia dei Valori chiediamo la cancellazione di una legge che equipara l'acqua a una fonte di guadagno e parla di liberalizzazione. Si tratta, infatti, di una privatizzazione di un bene fondamentale per l'umanità a cui come partito ci opponiamo fermamente.

La Legge è uguale per tutti. Anche per loro.

"Loro" sono i Ministri e il presidente del Consiglio di un Governo che non rispetta le regole, tranne quelle ad personam. Non è immaginabile in alcun altro paese democratico il persistere di un tale conflitto di interessi frammisto a intrighi, scandali, corruzione e affiliazioni con la criminalità che trasforma lo stato italiano in un bene di famiglia da utilizzare e sfruttare secondo le proprie personali esigenze. Attraverso le elezioni gli italiani non hanno trasmesso alle più alte cariche dello stato anche l'immunità dalla colpa. Chi infrange le regole è giusto che paghi, tanto più se ricopre una carica pubblica importante che amplifica la gravità del reato

commesso. E la magistratura deve rimanere un organo autonomo e indipendente, senza condizionamenti politici.

Il nucleare è letale, e non risolve il problema energetico.

Già una volta, nel 1987, gli Italiani hanno detto no al nucleare. Perché, nonostante la crisi energetica che ancora caratterizza il nostro paese, non è attraverso la costruzione di centrali costose e pericolose che si risolverà l'emergenza. Soprattutto perché l'Italia non ha giacimenti di uranio, per costruire le centrali occorreranno ingenti investimenti pubblici, e i siti saranno scelti dal Governo e dai privati senza diritto di parola per i cittadini.

Il referendum è l'ultimo strumento di democrazia rimasto ai cittadini per ribadire la propria volontà. Come per il referendum contro il Lodo Alfano, anche stavolta sono numerosissime le firme che stiamo raccogliendo a sostegno dei nostri tre quesiti. La campagna di raccolta firme si concluderà a fine luglio. L'invito che Italia dei Valori rivolge agli italiani è di firmare, oggi, a sostegno del referendum. E di votare domani, perché sia raggiunto il quorum degli elettori e sia ribadita la volontà comune di appartenere ad un paese civile e ancora democratico.

Raffaele Petrarulo
Capogruppo Italia dei Valori



Italia dei Valori

Roberto BARBIERI
Roberto CERMIGNANI
Antonio Marco D'ACRI
Gerardo MANCUSO
Raffaele PETRARULO - capogruppo

La Voce dei Gruppi • Minoranza



Crisi economica, c'è attenzione nell'uso dei soldi pubblici?

La difficile congiuntura economica che sta portando tutti gli stati d'Europa ad attuare diverse manovre fiscali mirate alla riduzione del debito, quindi ad un recupero urgente di denaro per cancellare anche i diversi sprechi che nel tempo sono diventati fuori controllo, deve sensibilizzare ogni grado della struttura politica per una localizzazione intelligente e mirata delle risorse disponibili. Anche la Provincia sull'argomento non può tirarsi indietro, ma lavorare con impegno in questa direzione. Visto anche come in Regione la nuova presidenza abbia già attuato diverse ottimizzazioni in termini di spesa pubblica. Pensiamo al taglio degli emolumenti per gli assessori o la chiusura della sede di rappresentanza romana.

In questo contesto la Lega Nord auspica che i fondi pubblici provinciali destinati a finanziare opere, progetti o iniziative, siano concertati trasversalmente con tutte le parti interessate ed elargiti in maniera capillare e responsabile, cercando di toccare le porzioni di territorio che davvero ne abbisognano. Senza favoritismi o corsie preferenziali a meno che non siano dettate da eloquenti urgenze. Evitando così inutili sperperi. Dalle prime analisi del piano triennale delle opere pubbliche, però, non si può non constatare come importanti porzioni del territorio provinciale siano rimaste senza finanziamenti per realizzare opere strategicamente fondamentali, riguardanti sia la questione sicurezza del territorio sia il suo possibile sviluppo economico. Pensiamo al Ciriace, a

Valli di Lanzo, porzioni importanti del Canavese. Da questa prima analisi non si può non pensare che l'allocatione del denaro pubblico sia stata fatta in maniera assai superficiale, senza un'analisi approfondita delle situazioni oggettive del territorio. Analisi che deve essere fatta con il contributo degli amministratori locali, che vivono le criticità ogni giorno e per meglio capire con certezza dove si deve intervenire con maggior sollecitudine. Il compito della Lega Nord sarà quello di essere continuamente a contatto con il territorio, alzando l'attenzione e dando voce a chi lamenta una politica miope e assente. Sarà la Lega Nord la portavoce dei malesseri di quei territori che chiedono attenzione e aiuto per superare criticità storiche. Non lasceremo soli nelle loro battaglie, chi si sente abbandonato dalle istituzioni.

Alessandro Albano
Consigliere della Lega Nord



Lega Nord

Alessandro ALBANO
Patrizia BORGARELLO - capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

In questa rubrica vengono segnalate ogni settimana le novità e i consigli per navigare al meglio sul nostro sito. Proponiamo ai lettori di Cronache i principali temi di attualità presenti sulla Homepage all'interno del "Primo piano", gli argomenti e gli approfondimenti presenti all'interno dei diversi Canali, dall'Ambiente alla Viabilità, ai servizi on-line diretti a cittadini, imprenditori e studenti. Qualche consiglio per facilitare la ricerca di informazioni e di suggerimenti per conoscere il nostro territorio anche dal punto di vista turistico ed enogastronomico.

www.provincia.torino.it l'informazione che cercavi.

Opere pubbliche e viabilità

... opere pubbliche che attendono la realizzazione o il completamento per la risoluzione di problemi legati al traffico o per la messa in sicurezza del territorio.

Su www.provincia.torino.it/opere_viabilita/ puoi trovare tutte le descrizioni delle opere pubbliche e dei nuovi interventi di viabilità progettati e realizzati nel territorio provinciale: in evidenza troverai l'ultimo evento in ordine di tempo con testi, schede, foto e filmati, mentre, suddiviso per anno, puoi consultare l'archivio completo di ogni opera iniziata o portata a termine.



Guarda anche il canale Viabilità www.provincia.torino.it/viabilita.htm dove potrai trovare tutte le informazioni sulle strade gestite dalla Provincia, scaricare la modulistica per richiedere concessioni, autorizzazioni e nulla osta, oltre alla cartografia tecnica; sono consultabili anche gli avvisi di avvio procedimento.

Per chi viaggia è utile consultare l'elenco delle strade www.provincia.torino.it/urp/utilita/strade/percorribilita_strade per essere informato sulle interruzioni, i sensi unici alternati e nel periodo invernale, dove si viaggia con l'obbligo di catene a bordo.

Ambiente on line: eco-efficienza, qualità dell'aria, mobilità sostenibile e acque

Questa settimana riprendiamo il tema dei servizi on-line del canale ambiente già trattato la settimana scorsa e ricco di contenuti a partire dalla pagina www.provincia.torino.it/organismi/servizi_online/index.htm

Il tema della sostenibilità ambientale viene messo in evidenza consultando l'applicativo che permette di conoscere le **aree produttive ecologicamente attrezzate**, quali sono le aree industriali esistenti sul territorio in cui sono presenti insediamenti produttivi che hanno introdotto il concetto di "eco-efficienza" cioè titolari dei requisiti minimi (tecnici, organizzativi e gestionali) tali da ridurre la pressione sull'ambiente.

Sul fronte della **qualità dell'aria** che respiriamo, sono a disposizione dei navigatori i report giornalieri dei livelli di inquinamento, il bollettino informativo sui livelli di ozono e l'indice della qualità dell'aria. Per quanto riguarda l'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera è in linea un servizio di interoperabilità fra professionisti, imprese e pubbliche amministrazioni (PrImPa) per presentare la domanda.

La Provincia, per la **mobilità sostenibile**, mette a disposizione dei Mobility managers di aziende e enti, uno strumento utile alle redazioni dei Piani di spostamento casa-lavoro aziendali. Tale applicativo, realizzato con il supporto tecnico della Società Muoversi, permette di gestire le indagini di mobilità dei lavoratori delle sedi aziendali attraverso la creazione di questionari e visionare i risultati delle analisi tramite moduli di elaborazione statistica e supporto di grafici. Per poterlo utilizzare è necessario registrarsi.

Attraverso un altro applicativo, possono essere acquisiti in tempo reale i dati delle 4 stazioni di monitoraggio delle **acque** superficiali elaborati e messi a disposizione sul web con il servizio sperimentale GeoGprs. Consultabili on line anche i catasti geografici delle derivazioni da acque superficiali, pozzi e sorgenti e degli scarichi di acque reflue.



Termina qui il nostro breve viaggio attraverso le lapidi che testimoniano il passato dai muri interni ed esterni delle sedi della Provincia di Torino. In questa ultima tappa puntiamo i riflettori su un'altra iscrizione dell'ex Istituto provinciale per l'infanzia e sulla targa più antica, quella dedicata ad Alessandro La Marmora.

Le lapidi: segni della storia sui muri della Provincia

Nell'ex brefotrofo di corso Giovanni Lanza è presente una seconda lapide (figura 1), colà trasportata da un'altra sede dell'Istituto per l'infanzia abbandonata, la Villa d'Ussol di Rivoli, dove era stata collocata nel 1922. Quattro anni prima, la Provincia di Torino, tra le primissime in Italia, aveva rivoluzionato il principio che sottostava all'attività dell'Istituto: se l'accudimento del bambino da parte della mamma era il miglior antidoto alla mortalità infantile, allora era bene che le madri fossero ammesse nel brefotrofo, e vivessero con i loro figli fino al momento delle dimissioni. La quasi totalità degli istituti per l'infanzia, a quei tempi, imponeva che i bambini "frutto della colpa" fossero allontanati per sempre dalle loro madri. Nasceva così il reparto detto "asilo materno", la cui prima sistemazione – dopo quattro anni di sperimentazione in un edificio sulla collina torinese – fu, appunto, la villa d'Ussol, acquistata dalla Provincia nel 1921 e poi, nel 1963, venduta al Comune di Rivoli per diventarne sede del Municipio.

Principale artefice della creazione dell'asilo materno fu il senatore Romualdo Palberti, consigliere e deputato della Provincia di Torino e presidente dell'Istituto (che allora si chiamava Ospizio provinciale per gli esposti) dal 1890 al 1920. Presidente del Consiglio provinciale era allora Paolo Boselli (lo fu per un'estensione di tempo eccezionale: dal 1882 al 1927, quando il Consiglio fu abolito dal fascismo), che nella sua attività politica fu anche più volte ministro del Regno e, tra il 1916 e il 1917, presidente del Consiglio.

Chiudiamo questo excursus con l'iscrizione più antica tra quelle presenti nei palazzi della Provincia (figura 2): è quella dedicata alla nascita del generale Alessandro La Marmora,

grande figura del Risorgimento e fondatore dei bersaglieri, che ebbe luogo nel 1799 nell'edificio che oggi è ubicato al civico 16 via Maria Vittoria, all'angolo di via Bogino. È una lapide, per così dire, "a puntate": il nucleo originario fu apposto nel 1886, in occasione del cinquantenario della nascita del corpo militare fondato dal generale. Nel

1955 la targa si arricchì di un nuovo elemento: questa volta la ragione fu dettata dal centenario della morte del La Marmora, che sopravvenne in Crimea, durante la celebre spedizione guidata dal fratello Alfonso, per causa del colera. La terza e, per ora, ultima puntata risale al 2005, per i centocinquanta'anni della dipartita del Nostro. Appuntamento al 2055, dunque, per chi ci sarà, per la targa del bicentenario.

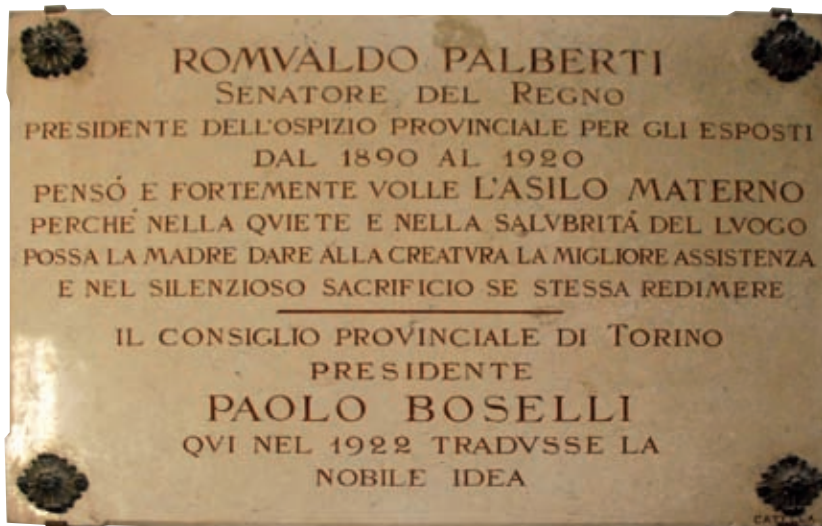


Figura 1

Figura 2



Il compleanno di Mozart a Torino



Nell'età compresa tra i sette e i quindici anni, il giovane Mozart trascorre metà del suo tempo in tour per l'Europa. Arriva in Italia per la prima volta alla fine del 1769, partendo da Salisburgo il 13 dicembre accompagnato dal padre Leopold, ragazzino prodigioso con il dono o la condanna del genio e già un'ottantina di composizioni in catalogo. Si

ferma anche a Torino, dove soggiorna per due settimane. I Mozart provengono da Milano, dove al Teatro Ducale era andata in scena la prima di *Mitridate, re di Ponto*, opera seria di Wolfgang su libretto di Vittorio Amedeo Cigna-Santi, basato sulla tragedia di Racine tradotta dal Parini. Tra l'altro ricordiamo che il Cigna-Santi era torinese di Poirino, nato nel 1730; dopo aver scritto e pubblicato alcuni poemi, dal 1754-5 iniziò a produrre libretti d'opera lavorando al Teatro Regio per trent'anni. A parte il *Mitridate* musicato da Mozart, di lui si può citare il *Montezuma* del 1765, messo in musica fra gli altri da Paisiello e Galuppi e, in versione revisionata, anche da Haydn.

Leopold e Wolfgang arrivano a Torino il 14 gennaio 1771, un lunedì, per assistere il 16 alla prima dell'opera di Paisiello

“Annibale in Torino” (“suntuosa opera” la definì Leopold in una lettera alla moglie), scritta su commissione della Società dei Cavalieri per essere rappresentata al Regio nel Carnevale, su un libretto di Jacopo Durandi che trae ispirazione dalle storie di Livio e Polibio. La vicenda racconta dell'assedio di Annibale a Torino contro Artace, re dei Taurini; nelle didascalie si parla del Po e della Dora, ma un'ambientazione dello scenografo fu respinta dai dirigenti del Regio perché rappresentava una piazza di Torino con cupola del Duomo, poco giustificabile come sfondo di quei celtici eventi.

Grazie alla presenza di Paisiello a Torino i Mozart hanno modo di incontrare nei salotti e a teatro alcuni esponenti della nobiltà e della cultura torinese, i conti Lascaris, il conte di Caron con la consorte principessa di Voghera, probabilmente le marchese di Barolo e di Saluzzo, il violoncellista monsignor Quirino Gasparini e Gaetano Pugnani, primo violino del Teatro Regio e maestro di Giovan Battista Viotti. Il 31 gennaio lasciano la capitale sabauda (giudicata “bella” da Leopold), dove il 27 Wolfgang ha festeggiato il suo quindicesimo compleanno. Per tutta la durata del soggiorno torinese, a dare loro ospitalità fu la “Dogana Nuova”, antica locanda situata presso le mura e assai comoda per i viaggiatori in transito che qui, pagato il dazio, trovavano i servizi di posta. L'albergo esiste tuttora in via Corte d'Appello col nome di Hotel Dogana Vecchia: una targa ricorda il soggiorno di Wolfgang, il “timpano di Dio”.



Questi nostri Parchi



Sono sei i parchi che fanno parte del Sistema delle aree protette provinciali per un totale di 32 kmq di bellezze singolari e ambienti da conoscere. Per ogni parco un volume illustrerà le caratteristiche del territorio, la fauna che si può incontrare e i percorsi possibili sia per gli esperti (anche in mountain bike, con buon rampichino e ottime capacità di orientamento) sia per chi vuole passeggiare in un giorno di festa o vuole

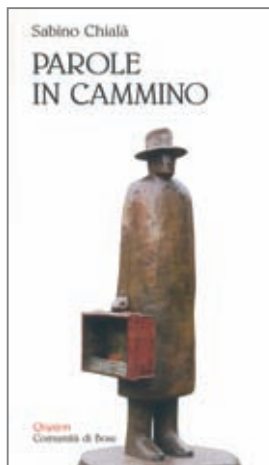
coinvolgere i ragazzini in attività di conoscenza della natura e di formazione.

La prima pubblicazione, appena uscita, fa conoscere il Monte San Giorgio, quattrocento ettari nel Comune di Piossasco all'imboccatura della Val Sangone, con una visione, nei giorni limpidi, della carrellata di punte dalle Alpi Marittime al Cervino, dalla Mole a Superga. Il microclima del Monte – *oasi xerotermica* – favorisce la crescita di ulivi a sud ovest e di castagni e noccioli a est oltre al pino nero e alle altre conifere introdotte dopo il 1999, anno del terribile incendio. Qui vivono il Liù verde, il Ciuffolotto, il Tordo bottaccio oltre alla Cincia dal ciuffo, con la cresta vezzosa e il Crociere, capace di sgranare i pinoli col becco. Anche la Gru cenerina che qui nidifica, oltre agli uccelli predatori, il Gheppio, l'Astore, il Nibbio, il Biancone, a rischio di estinzione. Vivono anche molte specie di farfalle, indicatori di qualità ambientale e strettamente legate alle piante che diventano per questi insetti delle perfette calamite, da maggio a fine estate, cibo per bruchi della Vanessa, della Cedronella e della Cleopatra, della Ninfa. E poi le varietà di fiori, sul Monte San Giorgio: il Caprifoglio etrusco ha nel Parco una sua coltura considerata rara nelle Alpi occidentali, e la *Isatis tinctoria*, da cui si estraeva la tintura blu.

Tutto questo solo osservando e passeggiando, cioè da amanti della natura ma abbastanza stanziali: molte possibilità in più per chi cammina, per chi è appassionato di escursioni anche piuttosto impegnative: nella piccola Guida sono segnalati i percorsi di oltre due ore di camminata esperta, fino al sentiero David Bertrand di quasi sette ore, in cui si percorrono tratti di territori di diversi Comuni. La partenza è da Roletto, paese di nascita di Bertrand, il generoso ragazzo ventiduenne dell'AIB, deceduto durante le operazioni di spegnimento dell'incendio che ha imperversato per diversi giorni, nel febbraio '99 – e l'arrivo a Piossasco.

Le Aree Naturali Protette della Provincia di Torino
Parco naturale provinciale Monte San Giorgio
 Quaderno n. 1
 Hapax Editore, 2010

Da portare con sé nello zaino



Le pagine di questo libro intorno al viaggio contengono testi poetici, di autori antichi e moderni su cui l'autore, monaco della Comunità di Bose, per amore personale ha riflettuto negli anni. Il testo è articolato in cinque capitoletti. *Le tappe del viaggio*: la partenza, l'idea di partire con l'euforia della meta e la 'forza di gravità paralizzante mai completamente vinta': mille ragioni per partire e mille per rimanere, quella che Pessoa chiama la 'paura ancestrale di allontanarsi e partire, il

misterioso timore dell'Arrivo e del Nuovo che ci arriccias la pelle e ci tormenta'. Non solo: è anche l'inquietudine che genera il distacco che arresta e immobilizza e non si vorrebbe più andare. E la riflessione che il viaggio *sia la meta* e non il percorrere, il camminare, quando priviamo il viaggio della sua prima parte, del suo inizio – e già dunque lo soffochiamo, negandogli 'il primo bene'.

Qui Chialà riporta una piccola storia narrata da Chatwin in *Le vie dei canti*: "In Africa, un esploratore bianco ansioso di affrettare il suo viaggio pagò i portatori per una serie di marce forzate. Ma costoro, poco prima di giungere a destinazione, posarono i loro fagotti e non vollero più muoversi. Nulla valse a convincerli: (...) dissero che dovevano fermarsi per farsi raggiungere dalle loro anime".

Una parte del libro porta il pensiero sulle *dimensioni*, il modo di essere viaggiatori, il lasciarsi portare dai sensi e non solo dal desiderio di conoscenza, ogni distanza, direzione o fine mi appartiene, sono io. Il resto è la parte di me che chiamo il mondo esteriore' (di nuovo Pessoa in *Una sola moltitudine*); sulle *forme*, sul motivo, le sue ragioni. Poi le *metafore*, quelle più ricorrenti nella letteratura: il mare, spazio immenso aperto verso l'altrove, in perpetuo movimento, 'materia scivolosa che facilita lo scorrere', il vento, 'immateriale e impaziente', la luna.

Un testo da portare con sé quando si progetta un viaggio, per aiutare il pensiero sul suo significato, per rendercelo più importante, per non perderne nessuna tessera nell'ansia di arrivare, anzi.

Sabino Chialà
Parole in cammino
 Qiqajon Edizioni
 Magnano (BI), 2006
 pagine 240
 € 13

Fotogramma. È la singola immagine su una pellicola cinematografica o fotografica e per estensione anche quella elettronica della televisione. È l'unità minima in cui si scompone il tempo cinetelevisivo. Sono 25 immagini per secondo. E queste immagini, ormai tutte digitali, passano come un flusso imponente nell'etere e sui cavi di internet.

Di questo si parla nei nostri appuntamenti con Fotogrammi, facendo riferimento ai contenuti multimediali realizzati dalla Provincia di Torino attraverso un Centro di produzione interno, attivo dagli inizi degli anni '80 e chiamato Map Multimedia.

Girotondo

La pagina www.provincia.torino.it/multimedia/virtual.htm del Canale Multimediale è il punto di partenza per esplorare il territorio provinciale attraverso le immagini a 360° interattive. Che cosa sono? Sono immagini, visualizzabili solo sul computer, che riprendono tutto lo spazio attorno all'osservatore, a destra, come a sinistra, in alto e in basso. Con il mouse ci si sposta e si esplora lo spazio circostante, come potremmo fare se fossimo sul posto. Ci si può anche avvicinare e allontanare tramite lo zoom. Sono immagini simili a quelle che trovate negli Street View di GoogleMaps, ma la Provincia ha scelto di mostrare, paesi, città e palazzi del territorio, talvolta anche entrando negli interni di chiese e palazzi. Si può così organizzare una visita virtuale con un livello di realtà molto significativo, utile per avere un'idea precisa del luogo che magari si è deciso di andare a visitare. È uno strumento di promozione turistica efficace, ma anche un gioco in cui è facile lasciarsi prendere. Le immagini a 360° sono realizzate a partire da 8 scatti effettuati

con un obiettivo fish-eye, utilizzando un cavalletto dotato di una testina particolare che consente di sovrapporre le singole immagini con molta precisione. Le otto immagini vengono elaborate e fuse tra loro con appositi programmi chiamati di "stitching". Si ottiene così un'unica foto che però contiene anche l'immagine del cavalletto sul quale la macchina fotografica era avvitata durante gli scatti. Bisogna allora effettuare un paziente lavoro di fotoritocco per rimuovere il cavalletto e sostituirlo con la pavimentazione reale del luogo dello scatto. A questo punto il gioco è fatto! Basta pubblicare sul sito internet i file necessari e si può passare alla visione on-line.

Sul sito della Provincia le immagini a 360° sono fruibili in tre modalità diverse, ma con analoga qualità: QuickTime, Java e Flash. Per l'abbazia di Novalesa è stato anche realizzato un virtual tour in cui, tramite le immagini a 360°, mappe e foto, ci si può spostare da un ambiente all'altro, accompagnati da un cicerone virtuale che con la sua voce ci guida nella visita.

Buona visione!

Interni di Palazzo Cisterna



In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini. La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it)



Sportello Sport

Operativo dal 1997, lo Sportello Sport della Provincia di Torino offre gratuitamente a Comuni, Comunità Montane e Associazioni Sportive un servizio di consulenza, formazione, assistenza tecnica e amministrativa sul mondo dello sport.

Obiettivo dello sportello è quello di valorizzare lo sport in tutte le sue espressioni: olimpico, professionale, amatoriale.

Quali servizi offre

I tecnici dello sportello offrono il loro supporto sulle seguenti aree:

- Programmazione e gestione del servizio sportivo (gestione, recupero, riqualificazione, trasformazione di impianti sportivi pubblici o privati)
- Progettazione edilizia dell'impiantistica sportiva (gestione e messa a norma degli impianti o costruzione ex novo delle strutture, con studi di fattibilità ambientale, analisi costi di gestione, piani marketing, approfondimenti della normativa sulla sicurezza)
- Aggiornamento e percorsi formativi per Enti e Associazioni Sportive (in materia di fiscalità e legislazione dello sport, marketing sportivo e sponsorizzazioni, progettazione in ambito scolastico, promozione sportiva sul territorio, medicina e psicologia applicate in ambito sportivo)

A chi si rivolge

- Enti pubblici e privati
- Enti di Promozione Sportiva
- Associazioni Sportive

Come opera

- Colloqui individuali e/o allargati, previo appuntamento via fax (011 861 2165), e-mail (sportellosport@provincia.torino.it) o posta (Sportello Sport, Via Maria Vittoria 12, 10123 Torino)
- Sportello telefonico (numero 011 861 2117)
- Via telematica (www.provincia.torino.it/sport/sportello_sport/index.htm)

Orario di apertura

- Da lunedì a venerdì 9 - 12

Per informazioni:

Sportello Sport

Via Maria Vittoria, 12 - 2° piano - 10123 Torino

Tel.: 011 861 2117 - Fax: 011 861 2165

E-mail: sportellosport@provincia.torino.it

Sito Internet: www.provincia.torino.it/sport/sportello_sport/index.htm

Tutto esaurito al Gran Ballo Risorgimentale



Foto Locci

*Palazzo Cisterna,
sabato 22 maggio 2010*

X EDIZIONE
5 - 6 GIUGNO 2010



PORTE APERTE allo SPORT

per Tutti



APPUNTAMENTI IN 70 COMUNI
WWW.PROVINCIA.TORINO.IT

SPORTDAY

DOMENICA 6 GIUGNO

TORINO

PARCO DEL VALENTINO (VIALE VIRGILIO)

**VENARIA REALE
INGRESSO REGGIA**



Coni
Comitato Provinciale
Torino

